

## Preghiera

Dio Signore, tardi ti ho amato.  
Bellezza tanto antica e tanto nuova,  
tardi ti ho amato!  
Tu eri dentro di me, e io stavo fuori,  
ti cercavo qui, gettandomi, deforme,  
sulle belle forme delle tue creature.  
Tu eri con me, ma io non ero con te.  
Mi tenevano lontano  
da te le creature che, pure,  
se non esistessero in te,  
non esisterebbero per niente.  
Tu mi hai chiamato,  
e il tuo grido ha vinto la mia sordità;  
hai brillato,  
e la tua luce ha vinto la mia cecità;  
hai diffuso il tuo profumo,  
e io l'ho respirato, e ora anelo a te;  
ti ho gustato, e ora ho fame e sete di te;  
mi hai toccato,  
e ora ardo dal desiderio della tua pace.

**Sant'Agostino**

In questo Anno della fede vogliamo ringraziare e pregare per tutti «gli uomini e donne che per fede hanno consacrato e sceglieranno di consacrare la loro vita a Cristo, lasciando ogni cosa per vivere in semplicità evangelica l'obbedienza, la povertà e la castità, segni concreti dell'attesa del Signore che non tarda a venire.

Per tanti uomini e donne di tutte le età, il cui nome è scritto nel Libro della vita che per fede, nel corso dei secoli hanno confessato e confesseranno la bellezza di seguire il Signore Gesù là dove Lui chiama a dare testimonianza del loro essere cristiani: nella Chiesa, nell'esercizio dei carismi e ministeri, nella famiglia, nella professione, nella vita pubblica». E ancora vogliamo pregare il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe.

(Da *Porta fidei* di Benedetto XVI)

## Padre Nostro

Il Signore mi benedica, mi preservi da ogni male e mi conduca alla vita eterna. Amen

Centro  
Diocesano  
Vocazioni



Diocesi di Molfetta - Ruvo - Giovinazzo - Terlizzi

## Dicembre 2012

**Lunedì 17 e Mercoledì 19:** Mercatino Natalizio, *dalle ore 17.00 alle ore 21.00:*

Vi aspettiamo!

**Mercoledì 12** *alle ore 19.45* nella cappella del seminario, L'Eucarestia sarà celebrata secondo le tue intenzioni: per te e con te pregheranno gli educatori e i seminaristi

**Da Martedì 18** *alle ore 6.45*, nella cappella del seminario, Novena del santo Natale. Ti invitiamo a pregare insieme a noi!

**Giovedì 20** *alle 17.30*, vivremo la tradizionale festa di Natale con la partecipazione del Vescovo e delle famiglie e di tutti gli amici del seminario. In quella circostanza ci scambieremo personalmente gli auguri.

**A tutti gli auguri di un Santo Natale e  
di un sereno Anno Nuovo**

nome

## Monastero invisibile

“Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe”. (Mt. 9,38)

La Parola di Dio fa fiorire il deserto della nostra anima e guarisce le ferite più profonde del nostro cuore. La Parola di Dio ci rivela che cos'è, anzi chi è l'Amore, l'unica sorgente d'Acqua viva capace di dissetare il nostro cuore sempre inquieto.

Chiara Amirante

## Introduzione

### Danzare nella pioggia

Era una mattinata movimentata, quando un anziano gentiluomo di un'ottantina di anni arrivò per farsi rimuovere dei punti da una ferita al pollice. Disse che aveva molta fretta perché aveva un appuntamento alle nove. Rilevai la pressione e lo feci sedere, sapendo che sarebbe passata oltre un'ora prima che qualcuno potesse vederlo. Lo vedevo guardare continuamente il suo orologio e decisi, dal momento che non avevo impegni con altri pazienti, che mi sarei occupato io della ferita. Ad un primo esame la ferita sembrava guarita: andai a prendere gli strumenti necessari per rimuovere la sutura e rimedicargli la ferita.

Mentre mi prendevo cura di lui, gli chiesi se per caso avesse un altro appuntamento medico dato che aveva tanta fretta. L'anziano signore mi rispose che doveva andare a casa di cura per far colazione con sua moglie. Mi informai della sua salute e lui mi raccontò che

era affetta da tempo dall'Alzheimer. Gli chiesi se per caso la moglie si preoccupasse nel caso facesse un po' tardi. Lui mi rispose che lei non lo riconosceva già da cinque anni. Ne fui sorpreso, e gli chiesi: "E va ancora ogni mattina a trovarla anche se non sa chi è lei?" L'uomo sorrise e mi batté la mano sulla spalla dicendo: "Lei non sa chi sono, ma io so ancora perfettamente chi è lei".

Pensai: "Questo è il genere di amore che voglio nella mia vita". Il vero amore non è né fisico, né romantico. Il vero amore è l'accettazione di tutto ciò che è, è stato, sarà e non sarà. Le persone felici non sono necessariamente coloro che hanno il meglio di tutto, ma coloro che traggono il meglio da ciò che hanno. La vita non è una questione di come sopravvivere alla tempesta, ma di come danzare nella pioggia. Amando come Lui ci ha amati.

Danilo Zanella

## La Parola

Salmo 71

O Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;  
egli giudichi il tuo popolo secondo  
giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto.  
Nei suoi giorni fiorisca il giusto  
e abbondi la pace,  
finché non si spenga la luna.  
E d'omini da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra.  
Perché egli libererà il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.

Abbia pietà del debole e del misero  
e salvi la vita dei miseri.  
Il suo nome duri in eterno,  
davanti al sole germogli il suo nome.  
In lui siano benedette tutte le stirpi della  
terra e tutte le genti lo dicano beato.

## Dal Vangelo di Matteo 3, 1-12

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!". Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: *Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!* E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: "Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la

sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile".

## Riflessione

Giovanni si presenta a noi in due vesti: quella del predicatore penitente e veemente, intransigente annunciatore del giudizio che necessariamente accompagna il venire di Dio e del suo inviato; quella dell'umile servo che dichiara la sua indegnità di fronte a colui che viene "dopo di lui" ("Egli è più potente di me, e io non sono degno neanche di portargli i sandali").

Da una parte, il suo vestito e la sua parola forte sono un segno della serietà della posta in gioco: nonostante tutto quell'accorrere di popolo, qualcuno potrebbe avvicinarsi al Giordano solo per ipocrisia -come i Farisei e i Sadducei- o per curiosità, o non avvicinarsi affatto, per non essersi accorto di quanto l'offerta di Dio riguardi la sua vita. Ma dall'altra parte, una volta completato il suo compito di orientare gli sguardi a Gesù, Giovanni non può proseguire oltre: perché dopo di lui, potrà agire solo colui che è più potente.

Alla predicazione di Giovanni accorrono in molti: Gerusalemme in primo luogo, quella stessa Gerusalemme che, all'arrivo dei Magi, era rimasta turbata (Mt 2,3) e sembrava impermeabile, anzi ostile, all'annuncio della nascita del re dei Giudei. Ora si muove, ora esce, si incammina verso il deserto e il Giordano: è diventata disponibile? Forse, ma dovrà ancora ascoltare l'ulteriore invito del Battista, a fare un frutto degno, un frutto bello; cioè giungere ad accogliere Gesù e praticare opere buone, come le sue.

Pasquale Pezzoli